



COMUNE DI PIEVE SAN GIACOMO

Provincia di Cremona

REGOLAMENTO DISCIPLINANTE IL SERVIZIO MENSA SCOLASTICA

Allegato A) alla deliberazione di C.C. n. 20 dell'11.07.2013

Il Sindaco
Libero Zini

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Anna Maria Bianca Arcuri



Art. 1

Finalità

Il servizio di mensa scolastica è un servizio a domanda individuale che contribuisce a rendere effettivo il diritto allo studio e che si propone nell'ambito delle proprie funzioni, di perseguire obiettivi di educazione alimentare e sanitaria, in accordo con i servizi socio-sanitari territoriali che indicano le linee di intervento al fine di diffondere corretti principi nutrizionali.

Il servizio si intende rivolto:

- alla **scuola**, che può in questo modo articolare insieme ai bambini un preciso ed importante tempo di vita e di crescita sociale ed umana;
- alla **famiglia** che affida un preciso compito educativo alle strutture scolastiche e della quale si ritiene necessario un coinvolgimento sulle scelte nutrizionali operate all'interno della mensa scolastica, anche attraverso incontri informativi sui temi dell'alimentazione;
- al **bambino** al quale viene offerto oltre che un servizio sano e di buona qualità anche una importante occasione per una educazione alimentare di base.

Infatti il servizio mensa scolastica, è un servizio di refezione collettiva che vuole anche essere proposta da un lato come occasione privilegiata di educazione alimentare, per correggere errori, false credenze, pregiudizi e miti consolidati, dall'altro vuole favorire gli importanti aspetti sociali del pasto.

Art. 2

Destinatari

Il servizio di refezione scolastica è rivolto a tutti gli alunni frequentanti le scuole statali: Infanzia, Primaria e Secondaria di I° grado, secondo i modelli organizzativi didattici adottati dall'Istituto Comprensivo.

Compatibilmente con le disposizioni di legge vigenti e con i contratti del settore, potranno altresì usufruire del servizio gli insegnanti ed il personale ATA delle scuole Infanzia, Primaria e Secondaria di I° grado statali, purché in servizio al momento della somministrazione del pasto con funzioni di vigilanza educativa. Allo scopo, l'istituto Comprensivo dovrà fornire al Comune l'elenco nominativo degli aventi diritto, al fine del relativo rimborso da parte del Ministero della Pubblica Istruzione.

Art. 3

Periodo di funzionamento del servizio

Il periodo di funzionamento del servizio coincide di norma con il calendario scolastico adottato dalle competenti autorità.

Potranno essere previsti prolungamenti per garantire l'erogazione del pasto durante le attività ed iniziative estive eventualmente organizzate dal Comune per le fasce d'età dell'utenza scolastica.

Ogni anno, prima dell'inizio delle lezioni, il Sindaco ed il Dirigente scolastico stabiliscono, di comune accordo, l'inizio ed il termine del servizio di mensa scolastica. In ogni caso il servizio non si effettua nei giorni festivi e di interruzione delle attività didattiche.

In caso di scioperi, per garantire il rispetto della Legge 12 giugno 1990, n. 146 "Norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali" e delle determinazioni della commissione di garanzia per l'attuazione della predetta legge, come pure per cause di forza maggiore, il servizio potrà essere interrotto.

Art. 4

Modalità di gestione

Per "pranzo" si intende un pasto completo di primo piatto, secondo piatto o piatto unico con contorno e frutta. Per i bambini frequentanti la scuola dell'Infanzia, può essere eventualmente prevista l'anteposizione della frutta al momento del consumo della merenda antimeridiana o pomeridiana.



L'organizzazione e la gestione del servizio di refezione scolastica sono di competenza del Comune di Pieve San Giacomo che garantisce:

- a) il controllo e la verifica della qualità e quantità degli alimenti;
- b) il controllo del rispetto delle norme igienico-sanitarie degli ambienti, delle attrezzature, degli operatori secondo le disposizioni di legge vigenti a carico del gestore
- c) la predisposizione di menù, corredati dalle relative tabelle dietetiche, adeguati all'età ed alle esigenze alimentari degli utenti, previa approvazione dell'ASL competente e sentito il parere della Commissione Mensa. Le tabelle dietetiche saranno elaborate in accordo con lo specifico servizio ASL e saranno da questa approvate. Il menù viene comunicato a tutte le famiglie secondo le modalità che il responsabile del servizio riterrà più opportune;
- d) il rispetto del menù;

Il suddetto Servizio effettua quanto previsto ai precedenti commi a); b); c); d) avvalendosi della collaborazione del personale dell'Ufficio Segreteria e della Commissione Mensa nel suo complesso ovvero dell'attività dei singoli membri.

La scuola comunicherà giornalmente all'incaricato il numero dei pasti, entro le ore 9,00.

La vigilanza durante il tempo mensa rientra nelle competenze esclusive dell'Istituto Comprensivo.

Art. 5

Controlli sulla qualità dei pasti

Il controllo viene regolarmente esercitato:

- sul rispetto delle normative di legge concernenti l'applicazione dell'autocontrollo ed il rispetto delle norme sanitarie ed igieniche, da parte della competente ASL;
- sulle caratteristiche organolettiche del prodotto finito, mediante sopralluoghi presso le mense in occasione del pasto, che possono essere effettuati dal personale addetto alla gestione del servizio mensa e da parte dei componenti la Commissione Mensa;
- È facoltà dell'Amministrazione Comunale attivare ulteriori forme di controllo, che consentano verifiche maggiormente mirate al costante miglioramento della qualità dell'attività e dei servizi.

L'assaggio dei cibi è consentito ai componenti della Commissione Mensa scolastica nell'esercizio delle proprie funzioni di controllo del servizio.

Art. 6

Iscrizione al servizio

Tutti gli alunni iscritti al servizio dovranno usufruire della mensa per l'intero periodo scolastico, fatta eccezione per i soli periodi di assenza per malattia, pena l'esclusione del servizio.

La richiesta di iscrizione al servizio di refezione scolastica viene effettuata mediante compilazione di apposito modulo entro il 30 maggio per l'anno scolastico successivo. L'iscrizione al servizio si intende automaticamente confermata per gli anni successivi e fino alla fine dello stesso ciclo scolastico e andrà ripresentata solo nel momento del passaggio da un'istituzione scolastica ad un'altra.

La domanda ha quindi validità per l'intero ciclo della scuola frequentata (3 anni per la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Secondaria di I° grado, e 5 anni per la Scuola Primaria). I genitori (o chi ne fa le veci) dovranno pertanto sottoscrivere la richiesta un'unica volta ad inizio di ogni ciclo scolastico, e questa varrà fino al termine dello stesso ovvero sino a quando non pervenga all'Ufficio Segreteria la rinuncia scritta da parte dei genitori. Il modulo di iscrizione al servizio verrà distribuito ai genitori o potrà essere scaricato direttamente dal sito internet del Comune all'indirizzo www.comune.pievesangiaco.com.it.

I bambini che si iscrivono alle scuole ad anno scolastico avviato (ad es. per cambio residenza) potranno accedere al servizio mensa scolastica mediante regolare iscrizione e saranno ammessi al



servizio solo in considerazione della capienza ed in relazione ai criteri di cui al successivo articolo 7.

Il Comune comunicherà tempestivamente all'Istituto Comprensivo l'elenco degli alunni ammessi al servizio per il relativo anno scolastico, al fine di organizzare l'assistenza educativa in mensa.

Coloro che, nel corso degli anni scolastici, modifichino i dati rilasciati al momento dell'iscrizione o intendano dimettersi dal servizio, dovranno presentarsi all'Ufficio Segreteria per la compilazione dell'apposito modulo.

Art. 7

Criteri di ammissione

Potranno usufruire del servizio mensa tutti gli alunni di cui al precedente articolo 2, in considerazione della capienza dei locali determinata dalle Autorità competenti e secondo i seguenti criteri di ammissione:

- a) alunni residenti in una frazione o nelle cascine sparse del territorio del Comune di Pieve San Giacomo;
- b) alunni residenti nel territorio di altro Comune facente parte della convenzione per la gestione in forma associata della funzione "Istruzione Pubblica" di cui all'art. 19 del D.L. 95/2012 convertito nella Legge 135/2012;
- c) alunni che vivono in situazioni di disagio sociale, per i quali gli operatori dei servizi della competente A.S.L. ritengono indispensabile la permanenza dei medesimi a scuola durante il momento del pranzo. Tale necessità dovrà essere supportata da adeguata relazione scritta;
- d) alunni di cui entrambi i genitori lavorano (dipendenti e/o autonomi), per i quali non è possibile far ritorno e di consumare il pranzo presso la loro abitazione;
- e) alunni di cui un solo genitore lavora (dipendente e/o autonomo), per il quale non è possibile far ritorno e di consumare il pranzo presso la propria abitazione;
- f) alunni non residenti frequentanti le scuole del territorio.

I criteri verranno applicati secondo l'ordine sopra riportato. Per gli alunni della scuola dell'Infanzia l'ammissione al servizio è sempre garantita.

A parità di condizioni, la precedenza verrà data agli alunni di minore età.

Nell'eventualità di un numero eccedente di domande, si provvederà a formare una "lista d'attesa" che tenga conto dei criteri sopra elencati.

Art. 8

Modalità di pagamento

La mensa è un servizio "a domanda individuale": il pagamento della tariffa, per chi sceglie di avvalersene, è obbligatorio.

L'emissione dei pagamenti avverrà a cadenza mensile e posticipata e contemplerà i pasti effettivamente consumati nel periodo di riferimento oltre all'eventuale quota fissa mensile. Il comune di Pieve San Giacomo si riserva la facoltà di accorpate il pagamento solo ed esclusivamente qualora in uno o due mesi conteggiati il numero dei pasti consumati non sia più di cinque.

L'eventuale quota fissa mensile non verrà rimborsata in caso di rinuncia al servizio.

Il pagamento potrà essere effettuato presso la Tesoreria o l'Ufficio Postale. La modalità di pagamento è scelta dall'Amministrazione Comunale in accordo con il Responsabile del Servizio.

Gli avvisi di pagamento verranno spediti al domicilio con il recupero delle spese di spedizione e/o bancarie oppure mezzo posta elettronica.

In caso di mancato o ritardato pagamento dei pasti verranno inviate lettere di sollecito per il recupero del credito.

Al raggiungimento della soglia di n. 25 pasti consumati e non pagati, la famiglia verrà convocata ufficialmente presso l'Ufficio Segreteria al fine di valutare le migliori e più opportune modalità per il recupero coattivo della somma dovuta.



Art. 9
Tariffe

Le tariffe vengono determinate ogni anno con deliberazione della Giunta Comunale che fissa la quota del pasto.

E' facoltà della Giunta stabilire l'articolazione tariffaria prevedendo, oltre al pagamento del pasto per l'effettiva presenza alla refezione, una quota da corrispondere per l'iscrizione al servizio o una quota fissa mensile.

Eventuali particolari situazioni di disagio sociale potranno essere esaminate dai Servizi Sociali del Comune, al fine di valutare le più opportune modalità di intervento. In casi eccezionali, su proposta del Servizio Sociale, la Giunta Comunale avrà facoltà di disporre l'erogazione del pasto a titolo gratuito.

E' previsto l'assaggio gratuito dei cibi per i componenti della Commissione Mensa scolastica, regolarmente autorizzati dall'Amministrazione e nell'esercizio delle proprie funzioni di controllo del servizio erogato ai bambini. Gli stessi dovranno comunicare all'Ufficio Segreteria del Comune la fruizione del pasto entro le ore 11,00 del mattino.

Art. 9
Diete speciali

Il Comune di Pieve San Giacomo applica il protocollo ASL.

Nei casi in cui necessitino diete particolari per motivi di salute, queste verranno trasmesse, a seguito di presentazione di certificato medico, all'ASL competente, per la relativa predisposizione delle stesse mediante i propri alimentaristi e nutrizionisti. Il certificato medico verrà ritenuto valido per un anno scolastico, salvo nuove controindicazioni mediche che vengano presentate dalla famiglia. A sostegno e supporto delle famiglie nella miglior gestione delle problematiche alimentari dei propri bambini, una copia delle diete speciali così formulate verrà trasmessa ai genitori.

Per problemi legati invece ad una indisposizione momentanea del bambino, situazione in cui non sia indispensabile l'allontanamento da scuola pur permanendo l'esigenza di somministrare per quel giorno, una dieta più appropriata, non è necessaria l'autorizzazione del medico ma sarà sufficiente specificare per iscritto la richiesta al momento dell'arrivo del bambino a scuola e comunque prima della prenotazione del pasto.

E' inoltre possibile richiedere l'esclusione di alcuni alimenti per motivi religiosi o culturali.

Art. 10
Comportamento degli utenti

L'alunno all'interno del refettorio dovrà osservare un corretto comportamento; in particolare non dovrà recare danno a strutture, attrezzature di proprietà comunale. Nel caso in cui un utente del servizio arrechi danni di particolare rilievo alle strutture, l'Ufficio procederà alla contestazione dello stesso nei confronti della famiglia ai fini della refusione del danno secondo quantificazione effettuata da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale.

Art. 11
Privacy e trattamento dei dati

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 (Codice Privacy) i dati personali e sensibili raccolti per la domanda di iscrizione saranno trattati nel rispetto della normativa sopra richiamata.

Per trattamento si intende la raccolta, registrazione, conservazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, interconnessione, blocco, comunicazione, diffusione, cancellazione, distribuzione dei dati personali, ovvero la combinazione di due o più di tali operazioni. Tali dati verranno trattati per finalità di rilevante interesse pubblico connesse e strumentali esclusivamente all'attività di iscrizione e gestione del servizio oggetto del presente regolamento utilizzando strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza. Inoltre, tali dati



potranno essere trattati anche da Enti pubblici e privati coinvolti nell'attività di iscrizione e gestione del servizio in oggetto.

Si precisa, inoltre, la natura obbligatoria del conferimento dei dati e anche l'inevitabile impossibilità da parte dell'Amministrazione Comunale di erogare i servizi e adempiere agli obblighi nei confronti dei genitori, conseguenti al loro eventuale rifiuto di conferire i dati e di autorizzarne la comunicazione alle suddette categorie di soggetti. Il titolare della banca dati è il Comune di Pieve San Giacomo con sede in Piazza Libertà, n. 3.

Art. 13

Foro competente

Qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le parti circa l'esecuzione e l'applicazione del presente regolamento sarà competenza esclusiva del Foro di Cremona.

Art. 14

Entrata in vigore e norme finali

Il presente regolamento, entrerà in vigore nel decimo quinto giorno successivo a quello della pubblicazione* e sarà sottoposto ai sensi dell'art. 76 dello Statuto Comunale a forme di pubblicità che ne consentano l'effettiva conoscibilità, mediante pubblicazione al sito web istituzionale www.comune.pievesangiaco.cr.it ove sarà accessibile a chiunque.

Per quanto non espressamente indicato dal presente Regolamento si fa riferimento alle norme nazionali e regionali vigenti in materia.

*Regio Decreto 16.03.1942 n. 262 - Disposizioni sulla legge in generale – Capo II art. 10

